



"Conservazione e cura delle opere"

The background is a faded, high-angle photograph of a forensic scene. A person is lying on a light-colored floor, partially covered by a red and green patterned cloth. To the right, another person in a full-body black protective suit and mask is visible, holding a white object. The scene is dimly lit, with some yellowish light sources visible in the upper left.

PRIMA UN PO' DI TEORIA LEGISLATIVA

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

ARTICOLO 9

La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

CODICE DEI BENI CULTURALI

Basato sull'**ART. 9 della Costituzione**

La messa a punto del codice ha una storia lunga:
dal 1939 con le leggi Bottai

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

**Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi
dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137**

(G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n. 28)

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

CODICE DEI BENI CULTURALI

Sezione II

Misure di conservazione

Articolo 29 Conservazione

1. La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro.

CODICE DEI BENI CULTURALI

Parte Quinta

Art. 182 Disposizioni transitorie

1-bis. La qualifica di restauratore di beni culturali è attribuita, in esito ad apposita procedura di selezione pubblica da concludere entro **il 30 giugno 2015**, con provvedimenti del Ministero che danno luogo **all'inserimento in un apposito elenco suddiviso per settori di competenza e reso accessibile a tutti gli interessati**. Alla tenuta dell'elenco provvede il Ministero medesimo, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Gli elenchi vengono ~~tempestivamente~~ aggiornati, anche mediante inserimento dei nominativi di coloro i quali conseguono la qualifica ai sensi dell'articolo 29, commi 7, 8 e 9.

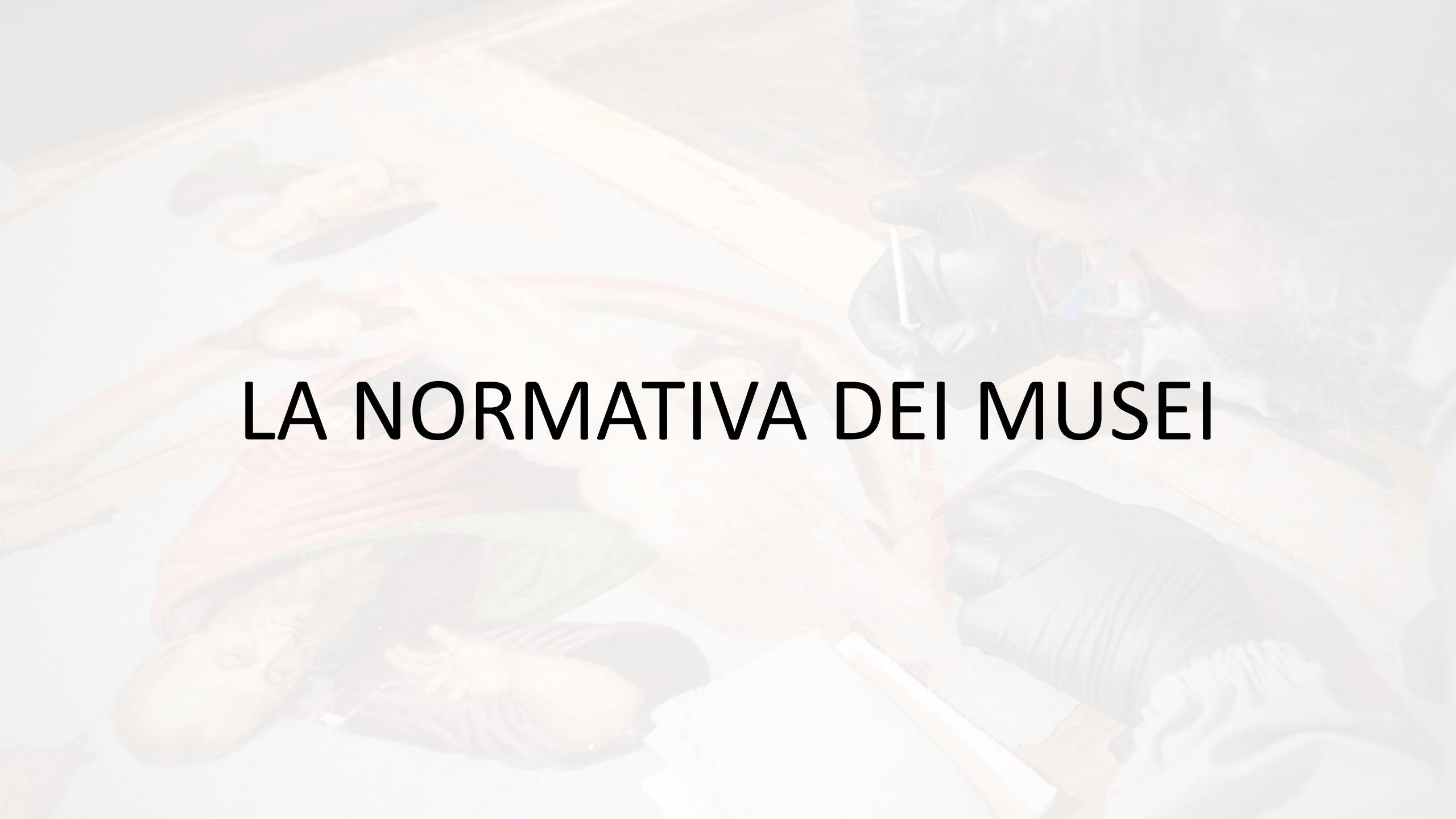
CODICE DEI BENI CULTURALI

*Il restauratore [...], è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il **valore culturale**. [...]*
*il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; **progetta e dirige**, per la parte di competenza, gli interventi; **esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro**; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. **Svolge attività di ricerca**, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione. (Art. 1 D.M. 26 maggio 2009, n. 86)*

IL PADRE DEL RESTAURO »MODERNO«

CESARE BRANDI: (Siena, 8 aprile 1906 – Vignano, 19 gennaio 1988) è stato uno storico dell'arte, critico d'arte, saggista e accademico italiano, specialista nella teoria del restauro. Storico d'arte di formazione, si è contraddistinto per una poliedrica attività che lo ha visto scrivere nell'ambito sia della estetica contemporanea (di formazione crociana) sia della teoria del restauro, senza considerare il lungo elenco di libri nati come diari di viaggio. Nel 1939 fu chiamato, su proposta di GIULIO CARLO ARGAN a dirigere il **REGIO ISTITUTO CENTRALE DEL RESTAURO** a Roma

Fondamentale per ogni restauratore **LA TEORIA DEL RESTAURO**



LA NORMATIVA DEI MUSEI

Atti di indirizzo- Linee guida per la gestione dei musei

D.M. 10 maggio 2001 Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, del D.Les. n. 112 del 1998) G.U. 19 ottobre 2001, n. 244, S.O.

Riassume le norme per la gestione, la tutela, la valorizzazione delle opere ospitate all'interno delle collezioni museali

Ambito VI – **Gestione e cura delle collezioni**

la conservazione, la gestione e la cura: - assicurando loro un'adeguata collocazione in spazi sufficienti, idonei e sicuri;
dotandosi di personale qualificato e sufficiente in relazione alle dimensioni e alle tipologie di beni conservati;
preservandone l'integrità, mediante definite misure di prevenzione dai rischi a cui esse possono trovarsi sottoposte e adeguate modalità di intervento in casi di emergenza;
curando in via permanente l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni; promuovendone la conoscenza, l'ordinamento, l'interpretazione;
sviluppando, a partire dalle collezioni e dalla missione e dal mandato del museo, lo studio e la ricerca; - la piena accessibilità, fisica e intellettuale

Ci sono domande????????????????



APPROCCIO AL RESTAURO DI UN'OPERA D'ARTE

- Acquisizione della documentazione Storica e tutta quella ritenuta utile per la progettazione dell'intervento
- Il contesto di conservazione
- Studio e analisi del degrado
- Le cause del degrado
- La messa a punto della metodologia di intervento
- Il restauro: dalla documentazione tecnica all'intervento diretto sull'opera fino alla sua fruizione

ALCUNE DOMANDE

- COSA SI INTENDE PER RESTAURO?
- PERCHÈ SI RESTAURA?
- ESISTE UNA DIFFERENZA TRA CONSERVAZIONE E RESTAURO?
- CHI È GARANTE DELLA CORRETTA CONDUZIONE DELL'INTERVENTO DIRETTO SULLE OPERE?

L'ANNUNCIAZIONE DI FRANCESCO TIFERNATE
IL RESTAURO

LA TAVOLA DI FRANCESCO TIFERNATE DEL MUSEO DIOCESANO

- [...] successiva al 1506 sembrerebbe essere un'altra *Annunciazione*, oggi al Museo del duomo di Città di Castello e in origine, probabilmente, nella cappella Uberti dello stesso duomo, ove la vide il Titi nel Seicento. L'opera presenta alcune analogie con un riquadro della predella della *Pala Oddi* di Raffaello, oggi alla Pinacoteca Vaticana. Rispetto alla lunetta della tavola di Ognissanti, raffigurante il medesimo soggetto secondo moduli ancora quattrocenteschi, qui F. si aggiorna a un più sciolto gusto cinquecentesco, mentre, nella lunetta posta a coronamento del dipinto, raffigura il Padreterno secondo la tipologia raffaellesca da lui già utilizzata. [...]



Pala Oddi, predella, Annunciazione



IL CONTESTO CONSERVATIVO

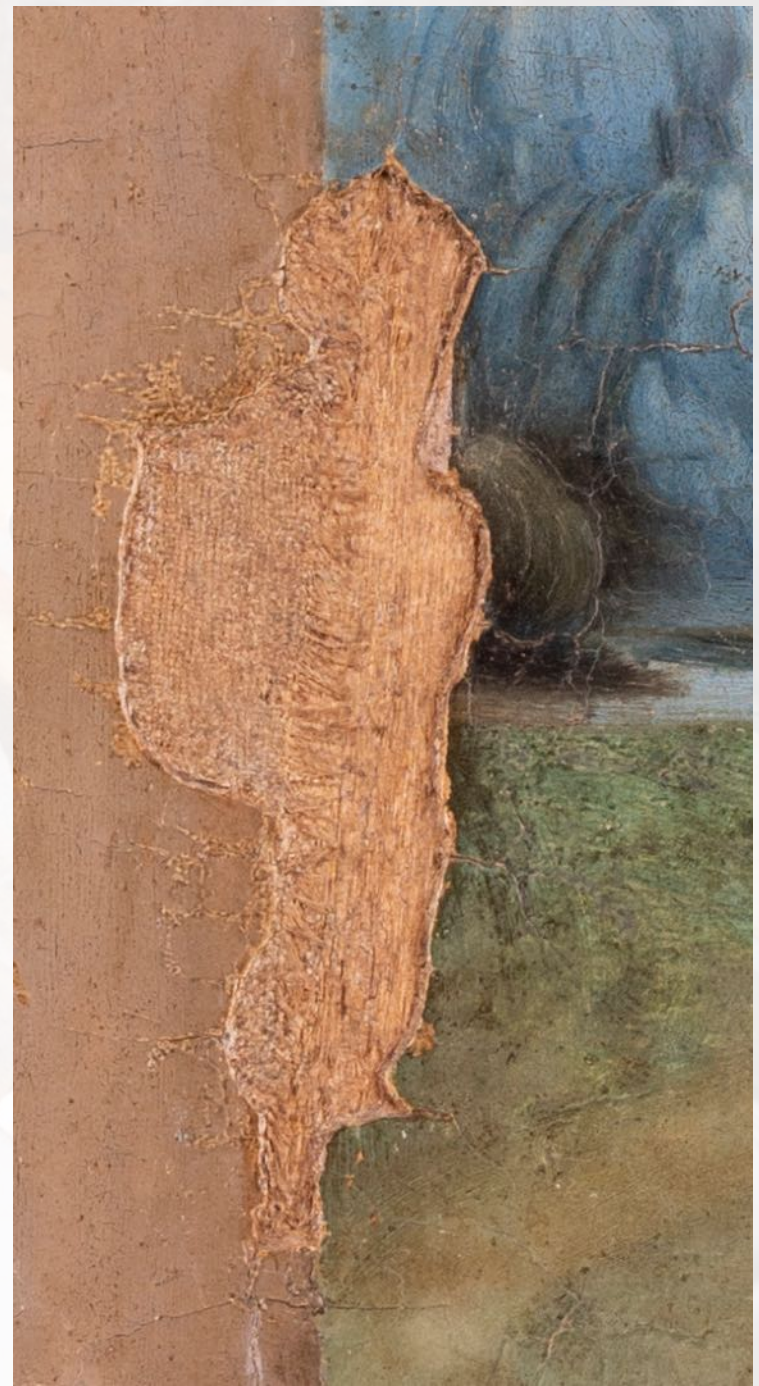
- Museo Diocesano: la tavola è collocata su parete nella SALA VI
- Il museo in generale gode di ottime condizioni microclimatiche per la conservazione delle opere e per la loro fruibilità
- Diversa è la conservazione all'interno dei contesti per le quali le opere sono state concepite: in questo caso la scelta dei materiali di intervento deve essere ancora più ponderata, non è sempre possibile intervenire per ottenere le migliori condizioni conservative ambientali
- La collocazione dei beni culturali nel contesto per cui sono state realizzate è sempre meglio, si evita il **DEPAUPERAMENTO DEI LUOGHI**

LA TAVOLA DI FRACESCO TIFERNATE:

tecnica esecutiva

- Dipinto su tavola: tavolato in legno di pioppo con presenza di due traverse di castagno
- Tra le commettiture delle tavole e dei difetti del legno sono presenti strisce di tela di lino (strato ammortizzante isolare dai movimenti del legno gli strati pittorici preparazione-pellicola pittorica)
- Le campiture sono realizzate a tempera grassa (uovo-olio)
- Non è presente la vernice finale originale (molto probabilmente rimossa durante precedenti interventi di restauro)
- L'opera è stata **RESTAURATA** all'inizio degli anni '90 del Novecento







STATO DI CONSERVAZIONE

- Presenza di deposito incoerente e coerente sulla superficie
- Numerosi sollevamenti della pellicola pittorica
- Alterazioni cromatiche del ritocco soprattutto in corrispondenza delle campiture celesti
- Lacune della pellicola pittorica
- Residui di vecchie ridipinture
- Cornice fessurata sulla parte superiore



Prima del restauro
Visibili le veline di
protezione dei sollevamenti

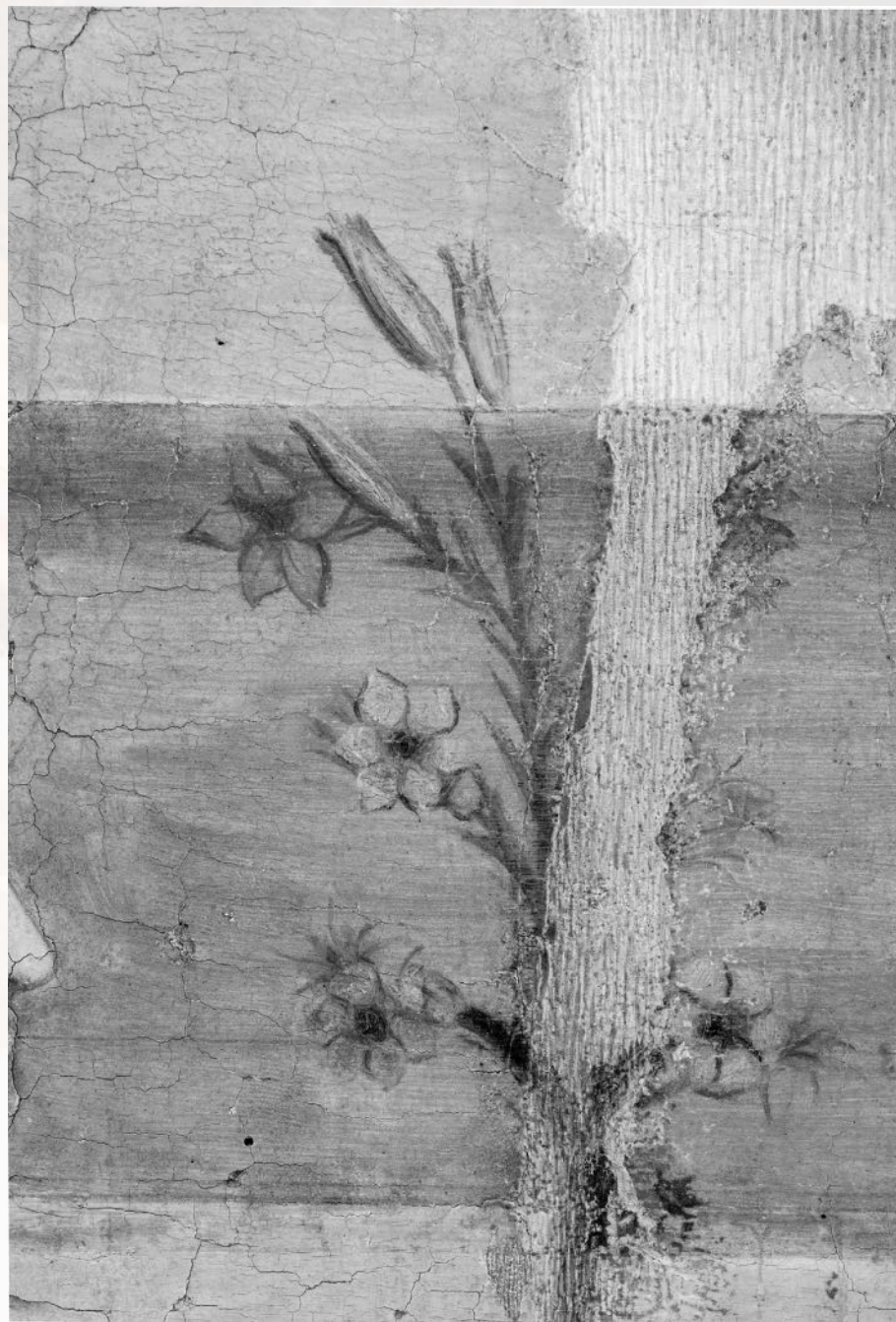
LE INDAGINI DIAGNOSTICHE

- Fotografia Multispettrale
- fotografia in luce visibile, luce visibile radente
- Riflettografia Infrarossa a 900nm
- Le indagini fotografiche tecniche permettono di conoscere a fondo la tecnica esecutiva ed elaborare un approccio scientifico per eventuali analisi chimiche per il riconoscimento dei materiali. In alcuni casi come la tavola di Francesco da Tiferno, è possibile ipotizzare con buona approssimazione i pigmenti presenti con l'Infrarosso falso colore.



INDAGINI RIFLETTOGRAFICHE





INTENTO DELL'INTERVENTO

- Nel caso di opere già restaurate di recente come nel nostro caso un occhio di riguardo deve essere dato ai materiali dell'intervento (in questo caso è stato fatto il «**RESTAURO DEL RESTAURO**»)
- Tutti i materiali quindi sono stati selezionati oltre che per compatibilità a quelli originali, anche per la più bassa interazione con quelli del restauro
- Doppia difficoltà nella scelta
- Mantenere la lettura critica dell'opera del restauro precedente in quanto condotto secondo ***l'etica*** corrente

INTERVENTO DI RESTAURO

- Fermatura del colore
- Pulitura superficiale
- Rimozione di ritocchi alterati
- Nuova presentazione estetica

**CHI È GARANTE PER LA BUONA CONDUZIONE
DELL'INTERVENTO DI RESTAURO?**

UN MOMENTO DI RIFLESSIONE!!!!!!

PULITURA



Eseguita in prima istanza spolveratura superficiale dell'opera con aspirazione controllata e pennellesse a varia morbidezza

La rimozione del deposito diventato coerente è stata eseguita con tamponcini utilizzando sistemi formulati ad hoc: soluzioni tampone leggermente acide per mantenere inalterata la vernice di restauro, emulsioni magre, emulsioni grasse tutto a pH7

I ritocchi alterati sono stati rimossi con acqua demineralizzata

FERMATURA DEL COLORE



La scelta del materiale idoneo per affrontare questa fase è ricaduta sull'utilizzo di materiali naturali di origine animale

La colla di storione ha elevata elasticità dato dall'alto contenuto di collagene, è compatibile con i materiali originali e non degrada quelli di restauro.

Fermatura prevede l'applicazione tramite iniezione interponendo carta giapponese. Il recupero dello spazio della pellicola pittorica è eseguito con spatole calde (termocauterio) e lasciato asciugare il tutto sotto peso per 24 ore.

STUCCATURA E RITOCCO PITTORICO





LA SCULTURA LIGNEA POLICROMA RAFFIGURANTE SAN FLORIDO DELLA BOTTEGA DEGLI ALBERTI



Test preliminari





